COMUNE DI MILANO

AREA SERVIZIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERAZIONE N. __44___ DEL 14/11/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **Linee di indirizzo in merito alla trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione site in Comune di Milano, denominate "Scalo Farini, Scalo Romana, Scalo e Stazione di Porta Genova, Scalo Basso di Lambrate, parte degli Scali Greco-Breda e Rogoredo, Aree ferroviarie San Cristoforo", in correlazione con il potenziamento del sistema ferroviario in ambito milanese, attraverso la procedura di accordo di programma, in conformità all'art. 31.3 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio.**

Seduta pubblica del 14/11/2016 - __prima__ convocazione

CONSIGLIERI IN CARICA

SALA GIUSEPPE	Sindaco	LIMONTA PAOLO	Consigliere
BERTOLE' LAMBERTO	Presidente	MARCORA ENRICO	"
ABDEL QUADER SUMAYA	Consigliere	MOLTENI LAURA	"
AMICONE LUIGI TOMMASO	"	MONGUZZI CARLO	"
ARIENTA ALICE	"	MORELLI ALESSANDRO	"
BARBERIS FILIPPO PAOLO	"	OSCULATI ROBERTA	"
BASTONI MASSIMILIANO	"	PACENTE CARMINE	"
BEDORI PATRIZIA	"	PAGLIUCA LUIGI	"
BOCCI PAOLA	"	PALMERI MANFREDI	"
BOSSI EMILIA	"	PANTALEO ROSARIO LEONARDO	"
BUSCEMI ELENA	"	PARISI STEFANO	"
CECCARELLI BRUNO	"	PIROVANO ANITA	"
CENSI ARIANNA MARIA	"	RIZZO BASILIO VINCENZO	"
COMAZZI GIANLUCA MARCO	"	SALVINI MATTEO	"
CONTE EMMANUEL	"	SARDONE SILVIA SERAFINA	"
CORRADO GIANLUCA	"	SOLLAZZO SIMONE	"
D'ALFONSO FRANCO MARIA ANRONIO	"	SPECCHIO LAURA	"
D'AMICO SIMONETTA	"	STRADA ELISABETTA	"
DE CHIRICO ALESSANDRO MATTEO	"	TATARELLA PIETRO	"
DE MARCHI DIANA ALESSANDRA	"	TOSONI NATASCIA	"
DE PASQUALE FABRIZIO	"	TURCO ANGELO	"
FORTE MATTEO	"	UGLIANO ALDO	"
FUMAGALLI MARCO CARLO	"	UGUCCIONI BEATRICE LUIGIA ELENA	"
GELMINI MARIASTELLA	"	VASILE ANGELICA	"
GENTILI DAVID	"		"

SCAVUZZO ANNA	Vice Sindaco	A	MAJORINO PIERFRANCESCO	Assessore	A
COCCO ROBERTA	Assessore	A	MARAN PIERFRANCESCO	"	P
DEL CORNO FILIPPO RAFFAELE	"	P	RABAIOTTI GABRIELE	"	A
GRANELLI MARCO	"	A	ROZZA MARIA CARMELA	"	A
GUAINERI ROBERTA	"	A	TAJANI CRISTINA	"	A
LIPPARINI LORENZO	"	A	TASCA ROBERTO	"	A

Fatto eseguire l'appello nominale dalla Presidenza, il Presidente Bertolè Lamberto che assume la presidenza, accerta che risultano assenti all'appello il Sindaco SALA e i Consiglieri: BOSSI, COMAZZI, CONTE, CORRADO, D'ALFONSO, DE CHIRICO, DE PASQUALE, FORTE, GELMINI, MOLTENI, MORELLI, OSCULATI, PALMERI, PARISI, SALVINI, TATARELLA.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale del Comune Simonetta FEDELI

Il Presidente accertato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta alle ore 16.30

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on-line, è conforme all'originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Milano.

at

Iscrizione o.d.g.: n. 22

I CONVOCAZIONE

Il Presidente Bertolé invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto, di cui alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare che si allega e già notificata ai Consiglieri comunali, illustrata e discussa nelle sedute del 27 ottobre, 3 e 7 novembre 2016.

(Sono stati presentati n. 139 emendamenti di cui 32 respinti, 53 ritirati, 9 dichiarati inammissibili, 7 decaduti, 7 illegittimi, 4 accorpati ed infine 27 approvati e numerati da sub 1) a sub 27).)

Omissis

Partecipa il Segretario Generale Simonetta Fedeli.

(Risultano presenti in Aula il Sindaco Giuseppe Sala e i seguenti consiglieri in numero di 41:

Abdel Qader, Amicone, Arienta, Barberis, Bedori, Bertolé, Bocci, Bossi Moratti, Buscemi, Ceccarelli, Censi, Comazzi, Conte, Corrado, D'Alfonso, D'Amico, De Chirico, De Marchi, De Pasquale, Forte, Fumagalli, Gentili, Limonta, Marcora, Monguzzi, Osculati, Pacente, Pagliuca, Pantaleo, Pirovano, Rizzo, Sardone, Sollazzo, Specchio, Strada, Tatarella, Tosoni, Turco, Ugliano, Uguccioni, Vasile.

Risultano assenti i seguenti Consiglieri in numero di 7:

Bastoni, Gelmini, Molteni, Morelli, Palmeri, Parisi, Salvini.

Sono altresì presenti gli assessori Scavuzzo, Cocco, Del Corno, Maran).

Il Presidente Bertolé pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, nel testo che si allega risultante dagli emendamenti approvati nel corso della discussione e dalla seguente correzione materiale:

"sostituire "débat publique" con "débat public"."

Al riscontro dei voti (scrutatori i consiglieri Bocci, Marcora, Tatarella), la votazione dà il seguente esito:

Presenti	n. 42	
Astenuti	n. 04	(Bedori, Corrado, Rizzo, Sollazzo)
Votanti	n. 38	
Voti favorevoli	n. 38	
Voti contrari	n. 00	

Il Presidente Bertolé ne fa la proclamazione.

- - -

(Collegati alla deliberazione sono stati presentati una mozione respinta e un ordine del giorno ritirato).

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Milano.

Milano
Comune di Milano

TESTO EMENDATO

SETTORE SERVIZIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 22 della circolare

OGGETTO

LINEE DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA TRASFORMAZIONE URBANISTICA DELLE AREE FERROVIARIE DISMESSE E IN DISMISSIONE SITE IN COMUNE DI MILANO, DENOMINATE "SCALO FARINI, SCALO ROMANA, SCALO E STAZIONE DI PORTA GENOVA, SCALO BASSO DI LAMBRATE, PARTE DEGLI SCALI GRECO-BREDA E ROGOREDO, AREE FERROVIARIE SAN CRISTOFORO", IN CORRELAZIONE CON IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA FERROVIARIO IN AMBITO MILANESE, ATTRAVERSO LA PROCEDURA DI ACCORDO DI PROGRAMMA, IN CONFORMITA' ALL'ART. 31.3 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

N. INF. 2130/2016

Di iniziativa dei Consiglieri:

Bruno Ceccarelli

Carlo Monguzzi

Bruno Ceccarelli
Carlo Monguzzi

PERVENUTA ALL'UFFICIO
ATTI CONSILIARI
il 21-10-2016 h. 15.45
IL FUNZIONARIO

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Milano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Le aree ferroviarie dismesse presenti nel Comune di Milano sono state oggetto di un lungo percorso, che ha interessato più mandati amministrativi, finalizzato a definirne la nuova disciplina urbanistica e le linee di sviluppo di queste rilevanti risorse territoriali della città.
- Elementi per il giudizio sulle prospettive oggi ancora aperte non possono che partire dall'analisi di molteplici fattori, quali: le caratteristiche e la collocazione delle aree; le previsioni del PGT per le stesse; l'iter dell'Accordo di Programma promosso dal Sindaco nel 2007 e i contenuti dell'ipotesi di accordo sottoscritto nel 2015; le Linee Programmatiche relative ai progetti e alle azioni da realizzare nel corso del mandato espresse dal Consiglio Comunale; il dibattito avviato nelle Commissioni Consiliari Urbanistica e Trasporti, aperto al contributo dei Municipi; per giungere ad analizzare le problematiche, le opportunità e gli scenari che oggi si presentano all'attenzione della città e del Consiglio Comunale a seguito della mancata ratifica dell'ipotesi di Accordo di Programma nel dicembre del 2015.

Considerato che:

- Le aree ferroviarie non più funzionali all'esercizio ferroviario, già dismesse o in dismissione, interessano oggi una superficie totale di circa 1.250.000 metri quadrati e rappresentano, complessivamente e singolarmente, potenzialità eccezionali di rigenerazione urbana e di sviluppo economico e sociale.
- Le aree si trovano in vari quadranti della città lungo la linea ferroviaria, a nord, a est e a sud, interessando sette Municipi su nove. Nel dettaglio riguardano:
  - Scalo Farini: superficie pari a circa 618.000 mq.
  - Scalo Greco-Breda: superficie pari a circa 73.000 mq.
  - Scalo Lambrate: superficie pari a circa 70.000 mq
  - Scalo Romana: superficie pari a circa 216.000 mq.
  - Scalo Rogoredo: superficie pari a circa 21.000 mq.
  - Scalo Porta Genova: superficie pari a circa 89.000 mq.
  - Scalo San Cristoforo: superficie pari a circa 158.000 mq.

Considerato altresì che:

- in data 27 luglio 2007 veniva promosso dal Sindaco del Comune di Milano, al fine di dare attuazione alle intese precedenti del 2005 e del 2007 con Ferrovie, l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6 della Legge Regionale 14 marzo 2003, n. 2, in variante all'allora vigente Piano Regolatore Generale, per la trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse site in Comune di Milano ed il potenziamento del sistema ferroviario milanese;
- a seguito di diverse fasi di confronto, la Conferenza dei Rappresentanti dell'Accordo, nella seduta dell'8 luglio 2015, ha validato l'ipotesi di Accordo di Programma, che è stato quindi sottoscritto in data 18 novembre 2015 dai Rappresentanti del Comune di Milano, Regione Lombardia e Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Milano.

- tuttavia dopo ampio dibattito avvenuto in diverse sedute (novembre e dicembre 2015) il Consiglio Comunale della Città di Milano non ha proceduto alla ratifica nei termini di legge;
- in data 07.07.2016 il Consiglio Comunale della Città di Milano ha approvato le Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, all'interno delle quali sotto il cappello delle "Dieci occasioni per rendere concreta la nostra visione di città" la Giunta Comunale a riguardo degli scali ferroviari ha evidenziato come "da qui parte la rigenerazione sostenibile, investendo in nuove aree verdi per la città. L'intervento sugli scali ferroviari rappresenta una formidabile occasione per ricucire parti di città, favorire la mobilità sostenibile, ricostruire infrastrutture verdi, generare un mix di funzioni e creare relazioni forti con l'area metropolitana milanese. Con questi interventi Milano si propone come un modello di riferimento europeo per la rigenerazione urbana di tipo diffuso, in cui lo spazio pubblico e le aree verdi diventano fattore di promozione della qualità urbanistica e ambientale, identificazione collettiva e appropriazione sociale";
- a seguito delle indicazioni contenute nelle suddette linee programmatiche nel mese di Settembre 2016 si è svolto nella Commissione Consiliare congiunta Urbanistica Edilizia Privata Sistema Agricolo Milanese e Mobilità Trasporti, Politiche Ambientali, Protezione Civile, Animali e Verde l'approfondimento dei temi contenuti nell'ipotesi di Accordo di Programma non ratificato dal Consiglio Comunale nel dicembre 2015, e un dibattito più complessivo su una rigenerazione di grande portata strategica per il futuro della città quale quella della trasformazione degli scali dismessi;

Considerato che:

- nel corso del 2013 il Comune di Milano con il supporto del Politecnico di Milano aveva avviato un processo di ricognizione dei bisogni alla scala locale e di ascolto della cittadinanza, mediante l'indizione di forum pubblici e con la collaborazione delle Zone di Decentramento e finalizzato a raccogliere osservazioni, proposte e istanze in merito allo sviluppo delle aree dell'Accordo con particolare riguardo al sistema degli spazi e dei servizi pubblici e di interesse generale, nonché al disegno del verde e degli spazi attrezzati, al completamento del sistema viario e ciclo-pedonale delle Zone Speciali, al termine del quale era stato redatto il documento "Trasformazione degli scali ferroviari milanesi. Esiti di un confronto su attese, esigenze e desideri dei soggetti locali" del maggio 2014, allegato all'ipotesi di Accordo;
- nella seduta di Commissione del 28.09.2016 dedicata all'ascolto dei Municipi è emersa, da parte dei rappresentanti dei diversi Municipi di Milano, l'aspettativa unanimemente condivisa che le aree degli scali vengano recuperate in tempi possibilmente rapidi e l'importanza di mantenere vivo e costante un processo di coinvolgimento della città che affronti i principali temi della riqualificazione, da sviluppare nella futura pianificazione attuativa discendente dalle previsioni dell'Accordo stesso;
- all'interno del dibattito svolto nelle numerose sedute di Commissione Consiliare sono emerse le principali tematiche da sviluppare nella pianificazione e attuazione delle aree, sia alla scala locale che alla scala più strategica, urbana e metropolitana, evidenziando in particolare:
  - l' opportunità della rigenerazione urbana di significative aree ferroviarie cittadine degradate e inutilizzate, attraverso un miglioramento della qualità ambientale e la ricucitura di ampie zone separate nel tessuto urbano, anche valutando la possibilità di attivare un processo di apertura e di uso temporaneo di parte degli scali dismessi nelle more dei tempi di attuazione;
  - l'occasione di operare a diversi livelli, alla scala metropolitana, alla scala urbana e alla scala locale;

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Milano.

- la necessità di coordinare lo sviluppo delle aree ferroviarie dismesse con le strategie del Documento di Piano del PGT;
- l'occasione della realizzazione di nuovi ed estesi parchi e spazi di uso pubblico, la messa a sistema del verde esistente, l'aumento della permeabilità pedonale e ciclabile;
- la necessità di rafforzare il programma di realizzazione di abitazioni per le fasce sociali più deboli, ***in particolare di E.R.P.,*** garantendo la mixité sociale nei nuovi interventi;
- l'occasione di implementare e rafforzare i programmi di miglioramento e incremento del trasporto ferroviario alla scala urbana, metropolitana e regionale, secondo il programma del Tavolo tecnico trasportistico istituito da Regione Lombardia;
- la necessità di previsione di percorsi attuativi concorsuali e partecipati (***débat public***) a garanzia della qualità dei processi;
- l'opportunità di concludere la fase di pianificazione urbanistica generale per gli scali ferroviari dismessi in tempi rapidi, al fine di consentire il concreto avvio del processo di riqualificazione delle aree;
- la necessità di attivare un monitoraggio continuo del processo di pianificazione con il Consiglio e i Municipi interessati, coinvolgendo per le problematiche di interesse anche i Comuni della Città Metropolitana;
- l'opportunità, visto che F.S. Sistemi Urbani ha presentato ricorso al locale TAR contro la mancata ratifica, di risolvere tale contenzioso con la proprietà, senza che la stessa abbia più nulla da pretendere, prima di procedere al perfezionamento della procedura di Accordo;
- ***la necessità di prevedere alloggi e strutture per gli studenti universitari, vista la domanda sempre crescente;***

- i suddetti temi ***dovranno*** rappresentare prospettive di revisione migliorativa dei contenuti dell'Accordo;

Visti:

- gli artt. 34, 42 e 43 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- gli artt. 25 e 36 dello Statuto Comunale;
- gli artt. 16 e 25 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Comunale;
- l'art. 6 della Legge Regionale N.2 del 14 marzo 2003;
- la delibera di C.C. n.27/2016 avente ad oggetto" le Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato";

DELIBERA

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti linee di indirizzo, migliorative rispetto a qualsiasi proposta di accordo precedente:

a) inquadrare le trasformazioni urbanistiche degli scali dismessi secondo un principio che garantisca sia una visione strategica generale che la risposta ai bisogni locali, con

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Milano.

l'ambizione di definire la vocazione che le aree avranno, alla luce della sfida internazionale che Milano vuole intraprendere; prioritaria, in tal senso, è abbinare tali trasformazioni urbanistiche ad un massiccio potenziamento del nodo ferroviario di Milano al servizio dell'intera area metropolitana;

b) porre al centro della riqualificazione degli scali milanesi dismessi l'attenzione all'ambiente e il tema del verde, con l'obiettivo di aumentarne ***in maniera considerevole*** la dotazione complessiva e, al fine di mettere a sistema il complesso delle nuove aree a verde e a parco da realizzare all'interno degli scali con il sistema complessivo delle aree verdi cittadine, con l'obbiettivo di realizzare un sistema continuo di verde con valenza di nuova rete ecologica sulla cintura ferroviaria;

c) prevedere un aumento significativo di verde fruibile ***e attrezzato***, tale che le aree a verde rappresentino l'ossatura portante delle trasformazioni urbanistiche locali; in particolare dotando la città di un nuovo grande parco a Farini, ***dedicato al tempo libero dei bambini e alle famiglie, aperto ad attività di "edutainment",*** di un sistema naturalistico ambientale a San Cristoforo e la realizzazione di una pista ***ciclopedonale*** sul sedime della linea dismessa a Chiaravalle;

d) qualificare le trasformazioni di queste aree alle diverse scale, locale, urbana e metropolitana, sia attraverso un mix intelligente di servizi sia per la presenza di funzioni pubbliche e di interesse pubblico e generale, come elementi che rispondano in modo e misura efficace alle esigenze espresse dal territorio e alle prospettive di sviluppo economico e sociale della città***, prevedendo anche funzioni logistiche per migliorare l'efficienza e la sostenibilità della distribuzione urbana delle merci, anche valorizzando la connessione con la rete ferroviaria***;

e) i quartieri che sorgeranno in virtù delle scelte dei futuri piani di attuazione dovranno inoltre caratterizzarsi per l'alto grado di sostenibilità ambientale delle realizzazioni e per le dotazioni tecnologiche intelligenti degli spazi e delle strutture pubbliche, ***anche coinvolgendo imprese e produttori di materiali e tecnologie innovative***. Dovranno essere quartieri caratterizzati da un contenuto flusso viabilistico privato, coperti da rete wi-fi ***e con presenza di giardini pensili*** e dotati di illuminazione pubblica integrata con dispostivi di monitoraggio ambientale (emissioni in atmosfera), di sicurezza urbana, di controllo dei flussi di mobilità e sosta. Gli edifici dovranno tendere ad un consumo quasi zero di energia (NZEB), ad emissioni zero di CO2 e dotati di dispositivi e tecniche per la gestione sostenibile delle risorse idriche;

e1) ***favorire la realizzazione di tipologie edilizie anche in periferia, anche concentrando il sedime costruito, che liberino il più possibile superfici a verde;***

f) laddove la funzione individuata sia residenziale, incrementare il quadro delle previsioni, ***anche nelle aree più centrali,*** relative alle diverse tipologie di edilizia convenzionata, ***anche con affitto a riscatto,*** e dell'housing sociale, al fine di rispondere con maggiore efficacia al fabbisogno abitativo delle fasce più deboli, attraverso un potenziamento della quota in affitto, a canone sociale e convenzionato, che risponda alle nuove esigenze della popolazione, anche di residenza temporanea, ed al fabbisogno delle categorie sociali meno tutelate e impoverite dalla crisi, garantendo ***un'equa distribuzione del*** mix sociale ***e funzionale*** in tutti i nuovi interventi urbanistici e dando priorità a soggetti come le famiglie con redditi minimi, la popolazione universitaria, i giovani in formazione, i lavoratori precari e i nuclei monoreddito o monofamiliari, ***con attenzione particolare a padri e madri separati***;

g) progettare e realizzare il progetto di circle-line ferroviaria ***da San Cristoforo a Stephenson*** con la garanzia di tempi e risorse adeguati, al fine di assicurare il collegamento, con frequenze urbane, tra funzioni di interesse strategico, quali i poli universitari, facendo evolvere l'attuale sistema a struttura radiale verso un sistema a rete, mediante la creazione di nuove stazioni di interscambio con il trasporto

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Milano.

pubblico locale su scala metropolitana (passante ferroviario e linee metropolitane), come previsto anche dal tavolo trasportistico istituito da Regione Lombardia ***e come sottoscritto con il Governo italiano nel 'Patto per Milano'.***

Sul tema del miglioramento dell'infrastruttura ferroviaria bisognerà prestare adeguata attenzione al tema dell'inquinamento acustico, con particolare attenzione al rinnovamento dei binari e all'adozione di adeguate soluzioni tecniche volte anche ad accogliere le indicazioni dei lavori già avviati dal tavolo del Settore Ambiente e Mobilità e tese a soddisfare una forte esigenza della cittadinanza residente in zone limitrofe ai binari;

h) prevedere l'uso temporaneo degli spazi come strumento per restituire alla cittadinanza, già nell'immediato, aree non più dismesse e degradate, ma vive e accessibili permettendo altresì l'attuazione per fasi dei complessi programmi urbanistici e anticipando in tal modo una prima disponibilità collettiva delle aree, con particolare riferimento alla realizzazione immediata di aree verdi che possano essere rese fruibili, ***provvedendo ad un'adeguata sorveglianza e garantendo la sicurezza delle stesse***; ***sul punto dovrà essere coinvolta con continuità la Commissione Consiliare competente;***

i) garantire la regia pubblica del processo di sviluppo delle aree ferroviarie dismesse coordinando gli interventi con le strategie dei documenti pianificatori del Comune di Milano e ponendo particolare attenzione alla ricucitura ***anche viabilistica*** con le aree limitrofe, ***previa verifica delle modalità e dell'effettivo utilizzo da parte della collettività***;

i1) ***impostare processi autorizzativi e convenzioni che pongano vincoli e obblighi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;***

j) garantire la disponibilità di risorse aggiuntive rispetto agli oneri dovuti in misura non inferiore a quanto previsto dall'accordo precedente per gli interventi di riqualificazione urbana che il Comune definirà;

k) prevedere il ricorso a processi concorsuali per i Masterplan delle aree principali, per i progetti degli edifici più rilevanti e per le aree significative di verde e parchi;

l) proseguire il percorso di confronto con le Commissioni Consiliari competenti, impegnando l'Assessore all'Urbanistica a relazionare con cadenza per lo meno mensile in Commissione congiunta sull'iter dell'Accordo oggetto della presente delibera anche avvalendosi di un tavolo di esperti;

m) dare seguito ad un processo di dibattito pubblico sviluppando un confronto con la cittadinanza, con i Municipi, con la Città Metropolitana ed i Comuni che ne fanno parte, con gli stakeholder ***pubblici e privati***, in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale proseguendo e sviluppando il lavoro già effettuato con il supporto del Politecnico di Milano nel corso del 2013 e 2014. Tale dibattito dovrà essere caratterizzato da pubblicità dei processi e da tempi certi. Destinare adeguate risorse ***[...]*** al ***débat public*** nella fase di attuazione degli interventi di riqualificazione;

n) valutare, a seguito dei processi partecipativi, l'attuale offerta e la necessità di funzioni urbane di rilievo metropolitano e regionale, prevedendo una discussione in Consiglio Comunale che definisca ***con un atto specifico*** la scala delle priorità di intervento;

o) garantire tempistiche rapide che consentano di attivare il processo di rigenerazione delle aree, che oggi costituiscono elementi di discontinuità del tessuto urbano e presentano problematiche di degrado e inutilizzo, invitando a tal fine l'Assessore all'Urbanistica a completare la procedura entro l'estate 2017;

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Milano.

p) *prevedersi, prima del perfezionamento della procedura dell'Accordo di Programma, di risolvere il contenzioso in essere con F.S. Sistemi Urbani s.r.l., attraverso la rinuncia da parte della stessa a ogni ricorso esistente;*

q) *far sì che l'Accordo di Programma preveda, per le opere da realizzarsi nelle aree degli ex-scali o ad esse connesse, le migliori procedure e pratiche (anche più stringenti rispetto alle norme di legge) per prevenire e contrastare possibili ingressi di aziende riconducibili alla criminalità organizzata ad ogni livello di appalti e subappalti. Contemporaneamente, garantire per tutti i lavoratori impiegati nelle aree medesime ogni diritto sia per la salute, sia sul piano economico, sociale e sindacale.*

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Milano.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. _44_ DEL 14/11/2016

IL PRESIDENTE
Lamberto Bertolè

IL SEGRETARIO GENERALE
Simonetta Fedeli

Si certifica che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 18 NOV. 2016 ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi (art.124 del D.Lgs 267/2000)

IL FUNZIONARIO INCARICATO
MARIA GABRIELLA LAVENIA
FIRMATO DIGITALMENTE

La presente copia informatica, destinata unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on Line, e' conforme al documento originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento digitalmente firmato e' conservato negli Archivi del Comune di Milano.